

Il "Salva Venezia" non trova posto nel Milleproroghe, Roma assicura che arriverà

Data: Invalid Date | Autore: Federica Sterza



VENEZIA, 31 DICEMBRE 2013- "La norma non ha potuto trovare collocazione nei due decreti in pubblicazione per l'esigenza di assicurare agli stessi snellezza e rigorosa omogeneità, ma si conferma la volontà del governo di inserire la disposizione nel primo provvedimento utile". Con queste parole il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano spiega perché non ha firmato il decreto "Salva Venezia".

Il sindaco di Venezia Giorgio Orsoni spiega: "La norma non inserita nel Milleproroghe, da tempo condivisa con il Comune, consente di riportare a equità la situazione determinatasi da un Patto di stabilità distorto dalle peculiarità del finanziamento della Legge Speciale per Venezia, pur in presenza di un bilancio comunale in perfetto equilibrio e di un costante controllo della spesa . Il suo inserimento nel primo provvedimento utile, come assicuratomi dallo stesso presidente, potrà garantire la corretta continuazione dell'azione amministrativa del Comune, che in mancanza di un tale intervento si trova a essere compromessa già dal 1 gennaio, in particolare nei delicati settori della sicurezza e dei servizi sociali". A rischio infatti sarebbero gli stipendi dei dipendenti comunali, i servizi sociali e dell'istruzione.

Federica Sterza

[MORE]

